

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

VIENE IGNORATO PER LA MAGGIOR PARTE DELL'ANNO, MA TORNA IN AUGE QUANDO INIZIA LA STAGIONE

IL PROBLEMA DEL MARE NON È SOLO ESTIVO TUTELARE QUESTA RISORSA OGNI GIORNO

SI TRATTA DI UN PROBLEMA NON SOLO CALABRESE, MA DI TUTTI. NELLA NOSTRA REGIONE È STATA ATTIVATA DAL GOVERNATORE, ROBERTO OCCHIUTO, LA CAMPAGNA "TOLLERANZA ZERO" PROPRIO PER COMBATTERE QUESTA PIAGA

di GIOVANNI MACCARRONE

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA

COLDIRETTI
BIODIVERSITÀ UNA CARTA VINCENTE PER LA CALABRIA

SANITÀ

SARANNO ASSUNTI 219 OSS E 165 AUTISTI PER EMERGENZA-URGENZA

PONTE SULLO STRETTO

FERRANTE (MIT)
L'OPERA È INVESTIMENTO SU SVILUPPO DEL SISTEMA-PAESE

OGGI A REGGIO

ALLA MEDITERRANEA IL SIMPOSIO NETWORK, MARKETS & PEOPLE

IL COMMISSARIO ERRIGO
PIENO SOSTEGNO A INIZIATIVE PER RILANCIO DI CROTONE E PROVINCIA

ALL'UNICAL IL "MIRACOLO" DELLE PATATE DELLA SILA CON FRANCESCO AIELLO E ALBINO CARLI

LIBERA E BENE COMUNE PROPONGONO IL PATTO PER LA CITTÀ DI VIBO

LA CALABRIA
PROTAGONISTA AL PREMIO VERGA

VENERDÌ SI INSEDDIA IL NUOVO PRESIDENTE DELLA BIBLIOTECA DI SORIANO: PINO CERAVOLO

IPSE DIXIT **ANTONIO CORVINO** Direttore Osservatorio di Economia e azione sociale

Lo spopolamento della Calabria, come quello del Sud, non è un destino ineluttabile ma il risultato di scelte scellerate che hanno sacrificato il Mezzogiorno al sottosviluppo, spingendo la gente ad emigrare in massa prima, ed a cercare migliori condizioni di vita altrove, dopo. Non è un caso che il Mezzogiorno abbia il "privilegio" di aver popolato con i suoi migranti intere regioni del mondo più lontano. Lo sviluppo è stato realizzato secondo il paradigma Atlantico e per il Sud si sono chiuse le porte. Adesso lo si immagina come hub energetico nazionale. Va riscritto il paradigma dello sviluppo con il Mediterraneo al centro. In questo modo il Mezzogiorno cesserà di essere vagone al traino della locomotiva settentrionale, secondo la vulgata, per tornare ad essere protagonista del suo futuro»

IL TUMORE DELLA MAMMELLA E DELL'OVARIO: NUOVI ORIZZONTI NEL TRATTAMENTO MEDICO

22 maggio 2024

Maggio dell'Arte 2024
CATANZARO

Programma 22 Maggio 2024
Largo Pianaicello - Centro Storico - 17.30

- Esposizione artistica a giochi a cura dell'Accademia di Belle Arti
- Performance musicale di chitarra jazz con Carlo Bidì a cura del Conservatorio Tchaikovsky
- Ricordo di Michele Murgia "Ho vissuto tanto vite" nell'ambito del Festival "Göteborg"
- Laboratorio di lettura e cura di "Diversity"

Funicolare fino alle 23.45 - Isola Pedonale largo Pianaicello

LA STRAGE DI CAPACI E L'ATTACCO DELLE MAFIE ALLO STATO

22 MAGGIO 2024 ore 10.30

Biblioteca "Stefano Rodotà" - Lido Classico "Telos" - Cosenza

VIENE IGNORATO PER LA MAGGIOR PARTE DELL'ANNO, MA TORNA IN AUGE QUANDO INIZIA LA STAGIONE

IL PROBLEMA DEL MARE NON È SOLO ESTIVO TUTELARE QUESTA RISORSA OGNI GIORNO

Ho avuto la fortuna di vivere gli anni '70 e '80. Erano gli anni più spensierati. Vi ricordate quando ad agosto si andava al mare e poi si pranzava sulla spiaggia? Le vacanze per molte famiglie cominciavano a giugno e finivano a settembre. Non esistevano Bandiere Blu, né tantomeno monitoraggi delle acque. Non si sapeva nemmeno cosa fosse. All'epoca, però, si faceva il bagno in un mare azzurro e cristallino che rendeva possibile l'avvistamento di un gran numero di pesci.

Si potevano osservare i fondali incontaminati, ricchi di stelle marine, ricci di mare e una grande varietà di pesci. Si facevano lunghe passeggiate sulla sabbia fine in cerca di qualsiasi oggetto portato dall'alta marea. Si sentiva anche il fragore del mare, le onde impetuose, il profumo del mare.

Nei decenni successivi è cambiato tutto. Siamo stati costretti ad assistere ad una lenta ed inesorabile cementificazione che ha stravolto l'intero aspetto costiero. Si sono succeduti in rapida sequenza alti e grandi edifici tra loro allineati, costituendo di fatto una muraglia di fabbricati.

Tutto questo ha determinato l'afflusso al mare di acque di fogna a cui si sono aggiunti i fiumi inquinati, canali e torrenti contaminati, depuratori che non funzionano.

Sono decenni, infatti, che il mare è divenuto una sorta di sversatoio, con evidenti danni sull'ecosistema e palesi ripercussioni sulla salute umana.

Sarà capitato a tutti di vedere sia d'inverno che in estate una schiuma gialla che ricopre un tratto più o meno ampio della superficie

di **GIOVANNI MACCARRONE**

del mare. Uno spettacolo di certo sgradevole, che ci fa sempre sorgere dubbi sulla salubrità di uno specifico lembo di costa.

Dai giornali apprendiamo con vivo

re dell'aria e della superficie dei mari. Invero, secondo taluni, la presenza di quella schiuma può far supporre che in quel tratto di mare siano stati sversati fertilizzanti utilizzati in agricoltura, i quali costituiscono una fonte di



stupore che essa non è altro che il prodotto della decomposizione delle alghe marine che, favorita dalle alte temperature, rilasciano nell'acqua una sostanza giallognola e viscosa, trasformata in schiuma dal moto ondoso.

Ed in effetti, secondo gli studi del famoso James Hansen, climatologo e direttore del Goddard Institute for Space Studies della Nasa, negli ultimi anni si sta assistendo ad un aumento della temperatura terrestre che prima o poi toccherà i 2°C

C'è da dire, però, che spesso la produzione di tale spuma non è generata dalle alte temperatu-

nutrimento per le alghe favorendone perciò lo sviluppo.

Molti prodotti creati dall'uomo vengono riversati nel mare: pesticidi, erbicidi, concimi, detersivi, petrolio, prodotti chimici industriali e acque reflue.

Alcuni di essi vengono depositate nell'ambiente a monte rispetto alle linee costiere. I concimi ricchi di sostanze nutritive utilizzati in agricoltura, ad esempio, spesso vengono riversati nei corsi fluviali locali e finiscono per depositarsi in mare. Questo eccesso di nutrienti scatena la proliferazione di massa

segue dalla pagina precedente • MACCARRONE

di alghe che derubano l'ossigeno acqueo e provocano zone morte in cui solo pochi organismi possono sopravvivere. Alcuni di questi organismi vegeta-



li sono dotati di una tossicità tale da pregiudicare sia le specie marine che l'essere umano. Fra queste, va annoverata la "Ostreopsis Ovata", originaria di ambienti tropicali ma recentemente rinvenuta anche nel Mediterraneo (si veda il monitoraggio di Arpa Puglia 15 - 30 settembre 2023). Si tratta di un organismo di piccole dimensioni la cui presenza nel mare è segnalata da fenomeni quali: Superficie dell'acqua lattiginosa e iridescente; Formazione di schiuma; Fondali coperti da una patina di colore bruno; Piccole specie marine (come stelle di mare o ricci) senza vita o in precario stato di salute. Questa tipologia di alga può causare problemi alla pelle (tramite contatto), nonché alle nostre vie aeree, mediante inalazione delle sue microparticelle che il vento aiuta a disperdere nell'ambiente. Non di rado capita di imbatterci anche con chiazze di colore bruno, che per uno spazio più o meno ampio ricoprono un tratto di mare. Per alcuni, esse sono dovute all'azione naturale del fitoplancton (alghe e batteri presenti nell'acqua)

favorita dalle elevate temperature della stagione estiva. Per altri, invece, queste disgustose presenze sono il chiaro segno di un sistema fognario mal funzionante (se non del tutto assente) come tale inidoneo a garantire la corretta gestione dei reflui. A prescindere dalla loro origine, la presenza di queste macchie fa sorgere nei bagnanti il dubbio sulla qualità del mare. Dubbio che, talvolta, viene tramutato in certezza dal divieto di balneazione disposto dalle autorità competenti. Durante tutto l'anno (e non solo d'estate), dunque, il mare appare spesso molto sporco. E non solo per le schiume e il

fitoplancton, ma anche per le scie di rifiuti solidi alla deriva che vengono frequentemente abbandonati dagli incivili. Non dimentichiamoci, poi, gli scarichi abusivi, la rete fognaria e la depurazione che non funzionano e - come è stato dimostrato negli ultimi mesi - lasciano andare a mare acque reflue non trattate. Insomma, da quanto sopra, si può desumere che, a distanza di tanti anni, appare quasi da sognatore ricordare gli anni '70 e '80. La colpa di questa situazione non è da attribuire semplicemente alle Istituzioni che non sono state in grado di gestirla nel modo dovuto e neppure a coloro che fino a non molto tempo fa hanno pensato che il mare è talmente vasto e profondo da credere che, per quanti rifiuti e residui chimici vi venissero versati dall'uomo, gli effetti sarebbero stati irrilevanti. La colpa è da attribuire anche a chi come noi (ragazzi degli anni "70" e "80") ha permesso che tutto ciò accadesse. Ci accorgiamo del mare e dei suoi problemi solo nei mesi estivi quando siamo in vacanza. In-

vece dovremmo soffermarci sulle questioni di cui sopra tutto l'anno e soprattutto quando facciamo le nostre considerazioni in merito ad un futuro più sostenibile. Per il momento dobbiamo solo sperare che il Progetto Pnrr Mer (Missione Missione_2 rivoluzione verde e transizione ecologica Componente_4 tutela del territorio e della risorsa idrica investimento 3.5 ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini) vada in porto. Si tratta del più grande progetto sul mare nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, che vede Ispra come soggetto attuatore e il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica come amministrazione titolare del finanziamento di 400 mln di euro per il 2022-2026. Il Mer prevede interventi per il ripristino e la protezione dei fondali e degli habitat marini, il rafforzamento del sistema nazionale di osservazione degli ecosistemi marini e costieri e la mappatura degli habitat costieri e marini di interesse conservazionistico nelle acque italiane con l'acquisizione di una nuova unità navale oceanografica, dotata di apparecchiature altamente tecnologiche in grado di sondare i fondali fino a 4000 m e strumentazione acustica ad altissima risoluzione. È un'opportunità storica che non ritornerà più. Per cui speriamo che vada bene e non rimanga semplice lettera morta. Infine, speriamo che dia qualche risultato anche la legge 10 maggio 2023, n. 53 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Guri) del 18 maggio 2023, n. 115 che finalmente ha istituito la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari. Comunque vada, ricordatevi che il mare non è solo "nostrum" come pensavano i romani. Speriamo bene. ●

COLDIRETTI: LA BIODIVERSITÀ UNA CARTA VINCENTE PER CALABRIA



La biodiversità è una carta vincente per la Calabria, secondo Coldiretti. La nostra regione, infatti, «ha la più grande più grande riserva in Italia, circa il trenta per cento di quella complessiva in Europa e ha detto da tempo no all'uso del glisofate», ha detto l'Associazione in occasione della Giornata mondiale della Biodiversità, che si celebra domani.

«La Calabria, quindi - ha aggiunto - contribuisce a far sì che l'Italia sia leader europeo della biodiversità con il territorio nazionale che ospita circa 1/3 delle specie animali e la metà di quelle vegetali presenti nel Vecchio Continente. Il nostro Paese vanta oltre 58.000 specie faunistiche e 6.700 specie di piante, di cui rispettivamente il 30% e il 15% vivono praticamente solo in Italia».

«Un patrimonio - ha aggiunto - costantemente a rischio. Un capitale, culturale, ambientale ed economico che va tutelato rispetto ai pericoli che vengono dagli effetti dei cambiamenti climatici, del consumo di suolo, ma anche dall'omologazione e dalla standardizzazione delle produzioni a livello internazionale che, nell'ultimo secolo, hanno causato la scomparsa di tre frutti su quattro».

«Un allarme sempre più sentito -

si legge in una nota - tanto che il 52% chiede allo Stato di investire con urgenza in misure di sostegno agli agricoltori per la salvaguardia della biodiversità. Molti progetti di recupero si sono moltiplicati negli ultimi anni le iniziative di recupero delle varietà vegetali e animali, dai semi antichi ai frutti, ai vini autoctoni che oggi sono molto apprezzati dal mercato, ma anche l'ortofrutta e alcune filiere zootecniche».

«E poi i prodotti simbolo alla base della Dieta Mediterranea che tutto il mondo ci invidia e ci copia. Ma un'azione di recupero importante della biodiversità -ha continuato la Coldiretti - si deve in Italia ai nuovi sbocchi commerciali creati dai mercati degli agricoltori e dalle fattorie di Campagna Amica e che hanno offerto opportunità economiche agli allevatori e ai coltivatori di varietà e razze a rischio di estinzione, che altrimenti non sarebbero mai sopravvissute alle regole delle moderne forme di distribuzione. In Calabria ci sono 453 agriturismi, 54 città e strade dei cibi e del vino, 40 tra produzioni Dop, Igp e vini e 270 prodotti tradizionali censiti dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare».

«I 22 "Sigilli" in Calabria sono poi

la valorizzazione della biodiversità. Un'azione formalizzata con i prodotti presenti nell'elenco dei "Sigilli" di Campagna Amica che - ha sottolineato la Coldiretti - sono la più grande opera di valorizzazione della biodiversità contadina mai realizzata che può essere sostenuta direttamente dai cittadini nei mercati a chilometri zero degli agricoltori e nelle fattorie, una mappa del tesoro che è alla portata di tutti».

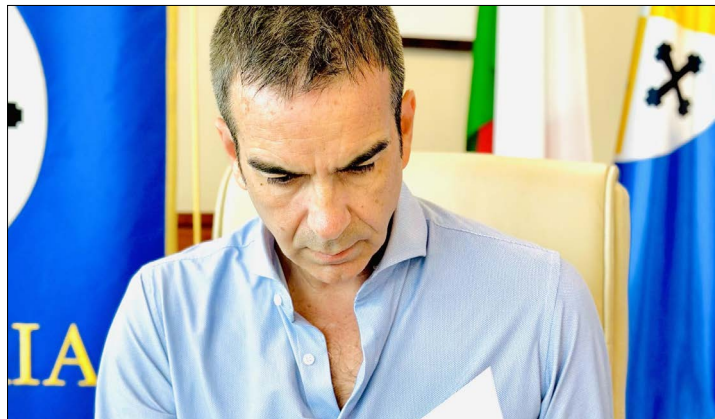
«La difesa della biodiversità non ha solo un valore naturalistico ma - ha ribadito la Coldiretti - è anche il vero valore aggiunto delle produzioni agricole. Investire sulla distintività è una condizione necessaria per le imprese agricole di distinguersi in termini di qualità delle produzioni e affrontare così il mercato globalizzato difendendo e creando sistemi economici locali attorno al valore del cibo. Tutto questo ha già contribuito ad innescare un processo di rilancio potente a cui va aggiunta la valorizzazione delle aree interne, alcune ancora poco conosciute, ma che sono di straordinaria bellezza».

«La Calabria ha tutte le carte in regola: agricoltori e allevatori - ha concluso - continueranno a fare la loro parte». ●

SANITÀ, SARANNO ASSUNTI 219 OSS E 165 AUTISTI PER EMERGENZA-URGENZA

Il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha firmato il dca che prevede l'assunzione di 219 unità di personale di operatori socio sanitari. Inoltre, per rafforzare la rete dell'emergenza urgenza, le postazioni avanzate medicalizzate e i presidi h12, saranno assunti, inoltre, 165 nuovi autisti.

Vengono stanziati, infine, 26,5 milioni di euro, suddivisi attraverso un budget previsionale tra le Asp e le Ao, per assumere ulteriori figure, che le Aziende dovranno identificare, necessarie al funzionamento delle strutture. ●



FERRANTE (MIT): PONTE È INVESTIMENTO SULLO SVILUPPO SISTEMA-PAESE



Il Sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, ha ribadito in una intervista a Politica, come «la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina è un obiettivo di importanza strategica: rappresenta un'Italia moderna, sempre più connessa e all'altezza delle grandi nazioni, un investimento sullo sviluppo del sistema-Paese».

«A fronte di una previsione di costi pari a 12 miliardi di euro - ha proseguito - l'impatto stimato sull'economia è di 20 miliardi di euro: è evidente la sostenibilità di quest'opera, ma anche la straordinaria opportunità che rappresenta», con «benefici in termini occupazionali, ambientali e di impulso alla crescita. Il Ponte rappresenta tutta l'eccellenza ingegneristica tricolore e sono orgoglioso di poter rivendicare che si tratta di un'opera targata Forza Italia, frutto dell'intuito politico di Silvio Berlusconi. Il nostro Presidente è stato il primo a credere seriamente nel Ponte e ha



promosso il progetto che è stato scelto come attuale base per la realizzazione dell'opera. Per questo merita un giusto tributo da parte del Governo e di tutto il Paese: il Ponte sullo Stretto va intitolato a Berlusconi».

Per quanto riguarda il gap tra Nord e Sud, Ferrante ha sottolineato come «il Mezzogiorno ha bisogno di investimenti sulle infrastrutture per tornare a crescere ed essere sempre più competitivo. Abbiamo già iniziato a invertire la rotta, anzitutto con il Pnrr: il 55% delle risorse totali che il Piano stanziava per le infrastrutture vengono destinate al Mezzogiorno».

«Abbiamo poi approvato il decreto Sud - ha concluso - che mette in campo strumenti e risorse aggiuntive. Si apre una nuova stagione di investimenti con la consapevolezza che se riparte il Sud, riparte anche l'Italia». ●

ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA IL SIMPOSIO NETWORK, MARKETS & PEOPLE

Prende il via oggi, all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il Simposio Nmp (*Networks, Markets & People*), che vede coinvolti oltre mille studiosi, molti dei quali in arrivo da 20 Paesi, oltre 350 articoli presentati, 45 sessioni scientifico e 12 eventi speciali.

Un evento, quello del Simposio Nmp, che vuole promuovere il dibattito interdisciplinare e accompagnare il trasferimento al territorio dei risultati della ricerca.

L'Ateneo reggino, dunque, rivendica una centralità sullo scacchiere universitario euromediterraneo che guardi non più verso un Nord mitteleuropeo spesso mitizzato (e non sempre a proposito), ma piuttosto a inedite sinergie tra Est e Ovest d'Europa che risultino incardinate sulla ricerca e l'approfondimento.

«L'Università "Mediterranea", attraverso Nmp, continua a offrire il proprio significativo contributo al dibattito scientifico nazionale - ha rilevato il Rettore, Giuseppe Zimbalatti - e riafferma la propria

centralità nel dialogo tra i Paesi del Mediterraneo».

E Francesco Calabrò, direttore scientifico del Simposio Nmp, rimarca quanto sia stata certossina



l'opera di preparazione della "tre giorni" di studi e confronto in riva allo Stretto.

«Le trasformazioni urbane, lo sviluppo delle aree interne, la valorizzazione del patrimonio culturale, la transizione ecologica e digitale saranno un po' il cuore della nostra 'tre giorni' di studi - ha dichiarato il docente di Estimo del Dipartimento Diceam (Ingegneria civile, energia, ambiente e materiali) dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria -. Alla promozione nuove

generazioni sarà dedicato il conferimento di due premi: l' "Edoardo Mollica" destinato a giovani ricercatori e il "Valeria Morabito", riconoscimento per giovani ancora in formazione. La cerimonia d'apertura, col tributo a Roberto Camagni portato dal panel internazionale di keynote speakers, tratterà gli orizzonti della ricerca in questi settori». Nell'intensa sequenza di sessioni di lavoro, tre i momenti-chiave.

Intanto il Tavolo nazionale del Turismo culturale promosso da Icomos Italia e Icomos internazionale, tra promozione dei territori turisticamente periferici e il sovraffollamento turistico dei luoghi più visitati. Un secondo "zenit" riguarderà il progetto d'Itinerario culturale del Consiglio d'Europa sul Paesaggio culturale bizantino nelle aree interne del Mediterraneo. E non mancherà un approccio scientifico agli effetti generati dalla realizzazione del Ponte sullo Stretto: focus promosso dal Diceam sulle ricadute del collegamento sul mercato immobiliare di Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. ●

A VIBO IL CONCERTO DEI PERCUSSIONISTI DEL TORREFRANCA

Domani a Vibo Valentia, alle 18, nella Sala Convento ex Gesuiti, si terrà il concerto dei Percussionisti del Torrefranca composto da Vincenzo Alati, Vincenzo Castelbano, Pierdomenico Foti, Marco Ginese, Maria Luisa Grillone, Emanuel Pio La Malfa, Gabriele La Manna, Domenico La Serra, Antonio Rondinelli, alle percussioni, Luigi Sassone, al pianoforte.

Il coordinamento è affidato a Federico Tramontana e la direzione a Vittorino Naso.



L'evento è congiuntamente organizzato dal Conservatorio Statale di Musica Fausto Torrefranca di Vibo Valentia e da Ama Calabria e realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura direzione Generale Spettacolo e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria. In programma musiche dei compositori Michele Arena, Luigi Sassone, Domenico Giannetta, Luigi Mogrovejo, Ferruccio Messinese, Alice Gomez, Salvatore Mirenda, Astor Piazzolla, Umberto Scaramuzzi, Antonio Talesa e Nebojša Jovan Živković. ●

IL COMMISSARIO ERRIGO: PRONTO A SOSTENERE INIZIATIVE PER RILANCIO DI CROTONE E DELLA PROVINCIA

Il commissario straordinario per la bonifica del Sin di Crotona, Emilio Errigo, ha annunciato che «sosterrò, finanziariamente, tutte iniziative utili per il rilancio di Crotona e della sua Provincia». Errigo, infatti, ha accolto favorevolmente le proposte relative alle nuove opere di bonifica portuale e riqualificazione della fascia costiera adiacenti le infrastrutture del Porto di Crotona.

Da qui la volontà di sostenere «tutte le iniziative messe in atto

dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ammiraglio



Andrea Agostinelli e dalla Segreteria Tecnica del Segretario Gene-

rale guidata dal dott. Alessandro Guerri, favorendo ogni intervento di riparazione e riqualificazione ambientale coinvolgendo, se necessario, gli esperti della Società Pubblica di Ingegneria Ambientale Sogesid S.p.A., di Ispra e di Arcal che già operano nel Sin di Crotona anche stipulando atti di intesa, cooperazione e concertazione economicamente valorizzanti delle aree fronte mare e marittime rientranti nel perimetro del Sin per il bene e il benessere dei cittadini di Crotona». ●

A MONGRASSANO "TI RACCONTO LA BIODIVERSITÀ OLIVICOLA E ARBOREA"

Questa mattina, alle 10, al Museo d'impresa Gias Experience di Mongrassano, si terrà l'evento *Ti racconto...* la biodiversità olivicola e arborea del Museo d'impresa Gias Experience, organizzato Centro di Ricerca Olivicoltura Frutticoltura e Agrumicoltura di Rende.

L'evento rientra nell'ambito del progetto Ulidid, un accordo/convenzione stipulato tra Gias Museo Experience e Crea e coordinato da Gabriella Lo Feudo. Gli incontri di Ulidid sono dei racconti, delle narrazioni tematiche con un filo conduttore che è l'olio extravergine di oliva e la sua qualità, ed è stato organizzato in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, indetta dalle Nazioni Unite a seguito della firma di Nairobi nel 1992 della convenzione sulla diversità biologica e promossa per favorire una

riflessione sull'importanza della diversità biologica per l'ecosistema e l'intera l'umanità e il Fascination of Plant Day, coordinato dall'Organizzazione Europea per la Scienza delle Piante (Epsa) e giunto ormai alla sua settima giornata dedicata e della Giornata dedicata al fascino delle piante.

I racconti sono prevalentemente rivolti alle scuole ma anche ad associazioni attente. Dopo i saluti di Enzo Perri, direttore del Crea, intervengono Francesca Lupi, Unical, Gabriella Lo Feudo, Massimiliano Pellegrini, Elvira Romano, Francesco Zaffina e Maria Swssunta Filice, storica dell'arte. In questa giornata parteciperanno i soci dell'Associazione Cosenza che vive, accompagnati dalla sua presidente, professoressa Gabriella De Falco. Dopo iAd arricchire l'evento, una degustazione di oli monovarietali calabresi, condotta dal capo panel Crea. ●



LIBERA E BENE COMUNE PROPONGONO IL "PATTO PER LA CITTÀ DI VIBO"

Un Patto per la Città di Vibo Valentia, per indurre elettrici/elettori e candidate/candidati ad assumere obiettivi ed impegni reciproci di carattere programmatico, etico, democratico e concreto per il bene della comunità, legandoli in un rapporto continuo di verifica e progettazione, fondamento di un'autentica democrazia ascendente. È la proposta avanzata dall'Associazione Insieme per il Bene Comune e il Coordinamento Provinciale di Libera Vibo Valentia in occasione delle elezioni a Vibo.

Parte integrante del patto saranno anche l'Appello ai candidati e alle candidate e il "Codice Etico per la buona politica" elaborati da "Avviso pubblico", l'associazione che riunisce Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione.

Temi che saranno affrontati nel corso di un confronto tra i candidati a sindaco, in programma giovedì 23 maggio, alle 17.45, alla Biblioteca Comunale.

All'esito della discussione i candidati e la candidata alla carica di Sindaco, come anche quelli alla carica di Consigliere Comunale, le e i rappresentanti delle Associazioni, le singole cittadine e cittadini presenti potranno sottoscrivere il "Patto per la città", il quale,

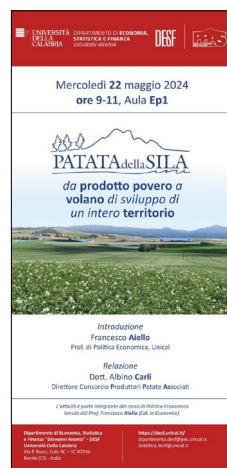
nel caso di adesione da parte dei candidati e della candidata a Sindaco, diventerà parte integrante dei rispettivi programmi elettorali.

La scelta della data non è casuale, ma in occasione del trentaduesimo anniversario della "Strage di Capaci", la sottoscrizione del "Patto per la Città" vuole rappresentare una concreta assunzione di responsabilità di fronte alle storie di tutte le Vittime Innocenti delle mafie che hanno sacrificato la loro vita per la libertà di tutte e tutti noi. In un momento storico caratterizzato da poca fiducia e credibilità nella politica e nelle istituzioni che si concretizza in un continuo aumento dell'astensionismo, c'è la necessità di un nuovo modo di intendere la gestione della cosa pubblica attraverso un patto e un'alleanza tra amministratrici/amministratori e cittadine/cittadini con impegni concreti e reciproci, di responsabilità e corresponsabilità per il bene della comunità. Infatti, il "Patto per la Città" si rivolge, anche, alle elettrici ed elettori chiamati ad una partecipazione attiva alla vita democratica attraverso la costituzione di una "Comunità monitorante". ●

IL MIRACOLO ECONOMICO DELLA PATATA DELLA SILA

Oggi all'Unical, ore 9-11 si parla del miracolo economico delle Patate della Sila. Relaziona il dott. Albino Carli direttore del Consorzio Produttori Patate Associati, introdotto dal prof. Francesco Aiello. I dati del Consorzio Produttori Patate Associati segnalano la sostenuta crescita osservata dal 2003 al 2024:

- Numero di associati effettivi: Da 7 a 83
 - Kg di prodotto gestito annualmente: Da 600.000 a 13.500.000
 - Fatturato: Da 150.000 euro a 12.500.000 euro
 - Dipendenti: Da 1 a 75
 - Prezzo di vendita di un kg di patate: Da 0,25 euro a 0,87 euro
- La Patata della Sila è diventata un simbolo di qualità e di successo economico. ●



A REGGIO S'INAUGURA "TRE SALE CABLATE" DI SALVATORE MINOLITI

Venerdì 24 maggio, a Reggio, al palazzo della Cultura "Pasquino Crupi", s'inaugura la personale "Tre sale cablate" di Salvatore Minoliti e a cura di Angela Pellicanò.

L'esposizione è patrocinata dalla Città Metropolitana e sarà visitabile fino al prossimo 30 giugno. All'iniziativa prenderanno parte anche il sindaco Giuseppe Falcomatà ed il consigliere metropolitano delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio. ●



ALL'UMG SI È PARLATO DELL'IMPORTANZA DELL'ESERCIZIO FISICO NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE ONCOLOGICO

Si è sottolineata l'importanza dell'esercizio fisico nella gestione del paziente oncologico attraverso un approccio multidisciplinare, nel corso del seminario "Approccio multidisciplinare nel trattamento del paziente oncologico, il ruolo dell'esercizio fisico", svoltosi nell'edificio di Bioscienze dell'Umg.

L'evento è stato organizzato nell'ambito della programmazione di eventi del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Ateneo di Catanzaro e di cui era responsabile il prof. Federico Quinzi.

L'apertura dei lavori è stata affi-



data al Magnifico Rettore dell'Umg, prof. Giovanni Cuda; a seguire sono intervenuti, tra gli altri, il Magnifico Rettore dell'Università "Foro Italico" di Roma, prof. Attilio Parisi, il direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Umg, prof. Pasquale Mastroberto, il preside della

Scuola di Medicina e Chirurgia, prof. Agostino Gnasso, la presidente della Società Italiana di Scienze Motorie e Sportive, prof. Angela Di Baldassarre, il presidente nazionale dell'Aise (Associazione Italiana Specialisti dell'Esercizio Fisico), dott. Rosario Lordi, il presidente dell'Uisp (Unione Italiana

Sport per Tutti) Calabria, dott. Giuseppe Cosimo Marra, il presidente dell'Intergruppo Parlamentare delle Nuove Frontiere terapeutiche nei tumori della mammella, on. Simona Loizzo.

Dalla trattazione dell'epidemiologia e dei trattamenti del cancro al seno agli stili di vita e all'esercizio fisico funzionale per il paziente oncologico, sono stati tanti i temi trattati nell'ambito del seminario scientifico che ha rappresentato un'importante iniziativa scientifica per le diverse aree disciplinari che hanno contribuito, con differenti competenze, all'individuazione di una linea comune per il trattamento del paziente affetto da patologia oncologica, in linea con gli obiettivi sperimentali e didattici dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. ●

A COSENZA L'INCONTRO "LA STRAGE DI CAPACI E L'ATTACCO DELLE MAFIE ALLO STATO"

Questa mattina, alle 10.30, a Cosenza, nella Biblioteca "Stefano Rodotà" del Liceo Telesio, si terrà l'incontro La strage di Capaci e l'attacco delle mafie allo Stato, organizzato dal Presidio Libera di Cosenza "Sergio Cosmai" in collaborazione con il liceo classico "Bernardino Telesio" di Cosenza, a pochi giorni del 32esimo anniversario dell'attentato a Giovanni Falcone.

L'iniziativa è patrocinata dall'Osservatorio Falcone-Borsellino, dall'Associazione Antiracket "Lucio Ferrami" e dal Circolo della Stampa di Cosenza "Maria Rosaria Sessa".

Il giornalista e scrittore Arcangelo Badolati dialogherà con Giuseppe Lombardo, procuratore aggiunto al tribunale di Reggio Calabria, con Fabio Rao, regi-

sta del docufilm su Sergio Cosmai, con Anna De Luca e Alfredo Lio, moglie e figlio di Renato Lio, Medaglia d'oro al valor civile alla memoria. ●



LA STRAGE DI CAPACI
E L'ATTACCO DELLE MAFIE
ALLO STATO

22 MAGGIO 2024 - ore 10.30

VENERDÌ S'INSEDIAMO IL NUOVO PRESIDENTE DELLA BIBLIOTECA DI SORIANO CALABRO

BENVENUTO, PINO CERAVOLO

Mentre il Salone di Torino chiude i battenti, la Biblioteca di Soriano Calabro riparte questa volta da Pino Ceravolo, ex sindaco di Vibo, ex assessore provinciale alla cultura, professore di lettere oggi in pensione, e figura storica di primo piano della politica democristiana vibonese. Venerdì sarà il suo primo giorno ufficiale alla guida della storica biblioteca calabrese, giorno in cui preannuncia lui presenterò ufficialmente il mio “piano di rilancio della struttura”.

-Presidente in che direzione intenderà muoversi?

«Nella direzione più ovvia del momento storico. Mi piacerebbe che la Biblioteca di Soriano diventasse cuore pulsante di un intero polo culturale e museale che fa capo alla città di Soriano, naturalmente in rete e in collegamento strettissimo con la vicina Vibo dove ci sono già mille motivi culturali diversi per fare tutti insieme qualcosa di bello per l'intera Calabria».

L'assemblea dei soci lo ha eletto nelle scorse settimane alla unanimità neo Presidente della Biblioteca, e in uno dei momenti forse più difficili e più critici della vita dell'ente. Ma conoscendo la storia di Pino Ceravolo, e la sua passione per il mondo dei libri e della cultura, c'è da giurare che per la Biblioteca Calabrese forse più conosciuta nel mondo, soprattutto per via dei testi esclusivamente calabresi conservati al suo interno, si apre già oggi una finestra importante sul futuro.

Nella sua prima uscita pubblica il neo Presidente della Biblioteca

di **PINO NANO**

non fa che sottolineare il fatto che la Biblioteca Calabrese sia così talmente importante, che «a questo punto ognuno deve mettere da

Nei fatti, Pino Ceravolo prende il posto del presidente uscente, l'architetto Francesco Bartone, dimessosi dopo lunghi anni di gestione diretta dalla presidenza perchè incompatibile con la



parte i propri egoismi o tornaconti politici per contribuire a rilanciare un'istituzione culturale che è diventata ormai un indubbio elemento identitario del territorio soriano, vibonese e calabrese».

Ma la vera notizia del giorno – si schermisce il neo presidente – è un'altra: «Proprio di recente la Sovrintendenza archivistica e bibliografica della Calabria, afferente al Ministero della Cultura, ha dichiarato ufficialmente “l'Istituto della Biblioteca calabrese di Soriano di eccezionale interesse culturale”. Un risultato che ci inorgogliesce e che deve spingere tutti noi a restare uniti e fare sempre meglio».

sua partecipazione alle prossime elezioni amministrative. Il nuovo presidente è un soriano doc anche lui, e anche se da parecchio tempo vive ormai stabilmente a Vibo Valentia il prof. Pino Ceravolo mantiene un rapporto assai stretto e costante con la cittadina domenicana.

Pino Ceravolo oggi è fermamente convinto che «occorra potenziare sempre più l'Istituto della Biblioteca calabrese, struttura culturale apprezzata in Italia e all'estero, visto che è continuamente meta di tanti studiosi e di studenti, prove-

segue dalla pagina precedente

• NANO

nienti da varie università di tutto il mondo e che vengono qui - dice - a fare le loro ricerche fruendo degli oltre 50 mila volumi, molti dei quali in edizioni antiche».

Tre sono, ricorda ancora Ceravolo, gli elementi identitari della comunità sorianese: «La storia dei nostri artigiani in vari settori di attività, dolci, mostaccioli, vimini ed altro, il Convento di San Domenico e, negli ultimi decenni, la grande Biblioteca calabrese. Per cui - questo il suo appello finale - lasciamoci alle spalle il passato e ritroviamoci tutti in assoluta concordia. Ma non è il rituale "volemose bene" - precisa -, è invece un invito a voler guardare avanti, al potenziamento di questa "nostra" struttura culturale. La Biblioteca calabrese, insomma, dev'essere al



di sopra di tutto, come la cultura. Perché se non c'è concordia e unità d'intenti la cultura smette di essere tale».

-Cosa vuol dire Presidente tutto questo?

«Vuol dire che non ho più ambizioni politiche, che sono pensionato da

parecchi anni e che intendo rimanere tale. Non considero dunque questa nomina come un trampolino di lancio verso altri ruoli o altre postazioni. Il mio solo obiettivo - la prego di scriverlo - è quello di rendere sempre più grande la Biblioteca Calabrese. E confido che tutti siano d'accordo con me». ●

OGGI A PAOLA IL CONVEGNO SUL TUMORE DELLA MAMMELLA E DELL'OVAIO

Oggi pomeriggio, a Paola, alle 14, nella Sala Convegni di Oncologia dell'Ospedale, si volgerà il convegno medico sul tema Il tumore della mammella e dell'ovario: Nuovi orizzonti nel trattamento medico, organizzato dal provider Xenia di Francesca Mazza, e che ha come responsabile scientifico il dottor Gianfranco Filippelli ed è accreditato su Agenas.

«Il carcinoma mammario metastatico non può essere trattato con finalità di guarigione, anche se la sopravvivenza mediana è relativamente lunga (24-36 mesi). Le sedi più frequenti di metastasi sono tessuti molli (linfonodi e cute), lo scheletro, i polmoni ed il fegato», si legge nel rationale scientifico.

Si ritiene comunemente che il trattamento antineoplastico con ormonoterapia e/o chemioterapia sia in grado di prolungare la sopravvivenza, indurre una regressione tumorale ed una riduzione dei sintomi nella maggior parte dei casi, nonché migliorare la qualità della vita. Le risposte anche complete hanno comunque una durata limitata.

«Più linee terapeutiche con farmaci differenti - ha anticipato il dott. Filippelli - possono essere impiegate in successione tenendo conto che le probabilità di regressione tumorale e la durata della risposta si

riducono con l'evoluzione della malattia. Anche per le recidive esclusivamente locoregionali deve essere adottata una terapia medica antineoplastica: provvedimenti terapeutici locali possono comunque contribuire al controllo locale della malattia».

In taluni studi la combinazione di un trattamento locale radicale e di terapie mediche determina, pur in piccole percentuali, una lunga sopravvivenza. ●

LA CALABRIA PROTAGONISTA AL PREMIO VERGA DI COTRONEI



Gli oli calabresi sono stati i protagonisti dell'ottava edizione del Premio Verga, svoltosi a Cotronei e organizzato dal Comune di Cotronei in collaborazione con il Consorzio di Tutela e Valorizzazione Olio di Calabria Igp e il patrocinio di Regione Calabria.

L'evento, che ha premiato i migliori extravergine del bacino del Mediterraneo, ha visto la partecipazione di 64 produttori delle regioni Calabria, Sicilia, Campania, Sardegna e Puglia. Con 12 componenti, tra cui sette assaggiatori esperti dell'Arsac, la giuria tecnica è stata coordinata e presieduta da Carmelo Orlando.

Nell'ambito del Premio, si è svolto a Palazzo Verga un importante convegno sull'importanza dell'olivicoltura per l'economia e lo sviluppo della Calabria, con richiami alla sua tradizione millenaria, approfondite analisi delle potenzialità del territorio e delle realtà produttive locali, prospettive, nei mercati internazionali, dell'olio extraver-

gine prodotto nella regione. Si è trattato di un confronto a più voci, moderato da Peppone Calabrese, conduttore del programma di Rai 1



Linea Verde, con gli interventi del professore Rocco Zappia, dell'Università di Reggio Calabria e presidente dell'Elaioteca regionale, della biologa nutrizionista Valeria Grimoli, del presidente Orlando, del sindaco di Cotronei, Antonio Ammirati, e del suo vice, Pier Luigi Benincasa. Piena soddisfazione è stata espressa dal presidente del Consorzio Olio di Calabria Igp, Massimino Magliocchi. Presente, anche, l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

Il Premio Verga ha proposto un seguitissimo show cooking a opera del noto chef crotonese Ercole Villirillo. Così come la premiazio-

ne dei vincitori che ha saputo coinvolgere partecipanti e curiosi.

Massimino Magliocchi, presidente del Consorzio olio di Calabria Igp, si è soffermato sull'importanza dell'olio extravergine di oliva nella dieta mediterranea e sulla continua ricerca della qualità da parte dei produttori calabresi.

«Partecipiamo attivamente a questi splendidi eventi perché il nostro olio calabrese ha tutte le potenziali-

tà per divenire insostituibile nelle cucine italiane», ha rimarcato il presidente. Dello stesso avviso Arzac con Fulvia Caligiuri e la governance politica con gli assessori Filippo Pietropaolo e Gallo.

«Oggi la nostra regione ha una riconoscibilità precisa, dunque dobbiamo proseguire su questa strada. Mai più olio sfuso, ma olio di primissima qualità curato nei particolari, compreso il packaging, per conquistare quei mercati, anche internazionali, che cercano prodotti superlativi come i nostri e che sono disposti a pagarne il prezzo, a riconoscerne il valore». ●